



FONDO SURFACER 10+1 S14 – S14 TIPO T

Revisione n. 12

Data revisione 17/04/2012

Pagina n.1 / 8

Scheda Dati di Sicurezza

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

Denominazione FONDO SURFACER 10+1; S14; S14 TIPO T

1.2 Usi pertinenti identificati nella sostanza e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo FONDI A SPRUZZO PER CARROZZERIA ED INDUSTRIA

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale GELSON SRL
Indirizzo VIA VARESE 11/13
Località e Stato 20020 LAINATE (MI)
ITALIA
tel. 029370640
fax 0293570880

e-mail della persona competente
responsabile della scheda di sicurezza: info@gelson.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA
0266101029

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Simboli di pericolo: Xn
Frase R: 10-20-36/38

2.2. Elementi dell'etichetta (67/548/CEE, 1999/45/CE)

Simboli di pericolo: Xn Nocivo



Frase R:

R10 Infiammabile
R20 Nocivo per inalazione.
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

Frase S

S9 Conservare il recipiente in luogo ben ventilato.
S23 Non respirare i vapori.
S26 In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare il medico.
S43 In caso di incendio usare CO₂ od estintore a polvere
S51 Usare soltanto in luogo ben ventilato.

Contiene: STIRENE
SALI DI COBALTO DA ACIDI GRASSI; PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA (700<PM MEDIO<1100); POSSONO PROVOCARE UNA REAZIONE ALLERGICA
PRODOTTO AD ESCLUSIVO USO PROFESSIONALE

2.3. Altri pericoli

Il prodotto non contiene sostanze classificate come PBT o vPvB ai sensi del regolamento (CE) 1907/2006.



FONDO SURFACER 10+1 S14 – S14 TIPO T

Revisione n. 12

Data revisione 17/04/2012

Pagina n.2 / 8

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.2 Miscela

Sostanze contenute pericolose per la salute/ambiente ai sensi della direttiva 67/548/CEE e successivi adeguamenti o per le quali esistono limiti di esposizione riconosciuti:

Denominazione	Concentrazione (C)	Classificazione secondo la dir. 67/548 CEE	Classificazione secondo il regolamento(CE) 1272/2008	
STIRENE N° Cas 100-42-5 N° CE 202-851-5 N° Index 601-026-00-0	20 < C < 25	R10 Xn; R20 Xi; R36/38	Flam. Liq. 3 Acute Tox. 4 Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2	H226 H332 H319 H315
ACETATO DI ETILE N° Cas 141-78-6 N° CE 205-500-4 N° Index 603-016-00-1	2 < C < 5	F; R11 Xi; R36 R66 R67	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H225 H319 H336 EUH066
METILISOBUTILCHETONE [#] N° Cas 108-10-1 N° CE 203-550-1 N° Index 606-004-00-4	C < 1.5	F; R11 Xn; R20 Xi; R36/37 R66	Flam. Liq. 2 Acute Tox. 4 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H225 H332 H319 H335
PRODOTTO DI REAZIONE: BISFENOLO-A-EPICLORIDRINA (700<PM MEDIO<1100) N° Cas 25068-38-6 N° CE 500-033-5 N° Index	C < 1	Xi; R36/38 R43	Eye Irrit. 2 Skin Irrit. 2 Skin Sens. 1	H319 H315 H317
XILENE [#] N° Cas 1330-20-7 N° CE 215-535-7 N° Index 601-022-00-9	C < 0.5	R10 Xn; R20/21 Xi; R38	Flam. Liq. 3 Acute Tox. 4 Acute Tox. 4 Skin Irrit. 2	H226 H332 H312 H315
COBALTO BIS(2-ETILESANOATO) N° Cas 136-52-7 N° CE 205-250-6 N° Index	C < 0.5	Xn; R22 R43 Xi; R38 N, R51/53	Acute Tox. 4 Skin Sens. 1 Skin Irrit. 2 Aquatic Chronic 2	H302 H317 H315 H411
ETILBENZENE [#] N° Cas 100-41-4 N° CE 202-849-4 N° Index 601-023-4	C < 0.2	F; R11 Xn; R20	Flam. Liq. 2 Acute Tox. 4	H225 H332
METILETILCHETONE [#] N° Cas 78-93-3 N° CE 201-159-0 N° Index 606-002-00-3	C < 0.2	F; R11 Xi; R36 R66 R67	Flam. Liq. 2 Eye Irrit. 2 STOT SE 3	H225 H319 EUH066 H336

[#] Sostanza soggetta ad un limite di esposizione sul luogo di lavoro

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali: togliere immediatamente le scarpe e gli indumenti imbevuti e insudiciati, decontaminarli e smaltirli.

Contatto con la pelle: Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto, anche se solo sospette.

Contatto con gli occhi: Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti, quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.

Ingestione: non provocare ASSOLUTAMENTE il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. Somministrare olio di vaselina minerale medicinale; non somministrare latte o grassi animali o vegetali in genere.

Inalazione: Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO



FONDO SURFACER 10+1 S14 – S14 TIPO T

Revisione n. 12

Data revisione 17/04/2012

Pagina n.3 / 8

4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Il prodotto irrita le vie respiratorie.

4.3. **Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

A seconda dell'entità dell'esposizione e dei disturbi provocati può essere necessaria assistenza medica prolungata.

SEZIONE 5: Misure antincendio

5.1. **Mezzi di estinzione**

Estintori raccomandati: CO₂, schiuma, a polvere. Per raffreddare i contenitori usare acqua nebulizzata.

Estintori vietati: nessuno in particolare.

5.2. **Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio nelle vicinanze, si verifica un aumento di pressione con pericolo di scoppio. Non respirare i fumi.

5.3. **Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Raffreddare i contenitori danneggiati dall'incendio con acqua e, se possibile, allontanarli dalla zona di pericolo.

Durante l'estinzione di incendi è necessario proteggere le vie respiratorie con un respiratore autonomo e tuta protettiva impermeabile ai prodotti chimici.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. **Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Vestire equipaggiamento protettivo. Provvedere ad una sufficiente ventilazione. Tenere lontano terze persone.

6.2. **Precauzioni ambientali**

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Contenere le perdite con terra o sabbia.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque di superficie o in sistemi fognari sanitari. Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. **Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Non lasciare seccare il prodotto.

6.4. **Riferimento ad altre sezioni**

Per informazioni relative ad un handling sicuro, vedere la sezione 7 della scheda.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere la sezione 8 della scheda.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere la sezione 13 della scheda.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

7.1. **Precauzioni per la manipolazione sicura**

Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro.

Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi nonché l'inalazione di vapori.

7.2. **Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

Conservare in ambienti sempre bene areati a temperature non superiori a 30°C. Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole.

7.3. **Usi finali specifici**

Non ci sono indicazioni particolari.

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione / Protezione individuale

8.1. **Parametri di controllo**

XILENE

- TLV TWA (Pelle) 221 mg/m³ 50 ppm

- TLV STEL (Pelle) 442 mg/m³ 100 ppm

ETILBENZENE

- TLV TWA (Pelle) 442 mg/m³ 100 ppm

- TLV STEL (Pelle) 884 mg/m³ 200 ppm

METILETILCHETONE

- TLV TWA 600 mg/m³; 200 ppm

- TLV STEL 900 mg/m³; 300 ppm

METILISOBUTILCHETONE

- TLV TWA 83 mg/m³; 20 ppm



FONDO SURFACER 10+1 S14 – S14 TIPO T

Revisione n. 12

Data revisione 17/04/2012

Pagina n.4 / 8

- TLV STEL 208 mg/m³; 50 ppm

PARTICOLATO/POLVERI NON DIVERSAMENTE CLASSIFICATE, CHE SI ORIGINANO NELLA CARTEGGIATURA

- TLV TWA (ACGIH) inalabili 10 mg/m³

- TLV TWA (ACGIH) respirabili 3 mg/m³

8.2. Controlli dell'esposizione

Protezione delle vie respiratorie: negli ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione e in caso di esposizione prolungata è necessario proteggere le vie respiratorie. Si consiglia una maschera con filtro a cartuccia.

Protezione delle mani: usare guanti protettivi

Protezione degli occhi: occhiali protettivi

Protezione del corpo: Indossare indumenti a protezione completa della pelle.

Misure di protezione ed igiene: Tenere lontano dai generi alimentari. Lavare le mani prima degli intervalli ed al termine del lavoro. Tenere gli indumenti di lavoro in luogo separato. Togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto	Liquido grigio/beige
b) Odore	Tipico di solvente
c) Soglia olfattiva	dato non disponibile
d) pH	dato non disponibile
e) Punto di fusione/congelamento	dato non disponibile
f) Punto di ebollizione	dato non disponibile
g) Punto di infiammabilità	24°C
h) Tasso di evaporazione	dato non disponibile
i) Infiammabilità solidi/gas	dato non disponibile
j) Limiti superiore/inferiore di infiammabilità/esplosività	dato non disponibile
k) Tensione di vapore	dato non disponibile
l) Densità di vapore	dato non disponibile
m) Densità relativa	1,45 Kg/l
n) Idrosolubilità	Insolubile
o) Liposolubilità	Vari solventi organici
p) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	dato non disponibile
q) Temperatura di autoaccensione	dato non disponibile
r) Temperatura di decomposizione	dato non disponibile
s) Viscosità	dato non disponibile
t) Proprietà esplosive	dato non disponibile
u) Proprietà ossidanti	dato non disponibile

9.2. Altre informazioni

Non ci sono indicazioni particolari

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna reazione pericolosa in condizioni normali.

10.4 Condizioni da evitare

Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate. Non fumare.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con ossidanti forti, materie comburenti; il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di magazzinaggio e manipolazione adeguati non vi è sviluppo di prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato.

STIRENE

Tossicità acuta:

	FONDO SURFACER 10+1 S14 – S14 TIPO T	Revisione n. 12
		Data revisione 17/04/2012
		Pagina n.5 / 8

LD50 orale, ratto >2000 mg/Kg
 LD50 cutanea, coniglio >2000 mg/Kg
 LC50 per inalazione, ratto >2770 ppm (4h)

Irritazione primaria della pelle:

Irritante

Irritazione primaria delle mucose:

Può causare lieve irritazione degli occhi con danni corneali. I vapori possono irritare gli occhi e/o causare lacrimazione.

Sensibilizzazione:

Non è un sensibilizzante della pelle.

Tossicità subacuta, subcronica e a lungo termine:

Può danneggiare il fegato. L'esposizione ripetuta colpisce il sistema respiratorio e provoca danni al sistema nervoso.

Non si ritiene che possa costituire pericolo come agente mutageno.

I dati di studi epistemologici sui lavoratori esposti allo stirene non forniscono evidenze per poter affermare che lo stirene sia cancerogeno. Vari studi a lungo termine sugli animali sono risultati negativi. Uno studio sui topi ha causato un eccesso di carcinomi polmonari (1997). Lo IARC ha classificato lo stirene come 2B (sufficienti evidenze negli animali da esperimento per ritenere la sostanza possibilmente cancerogena per l'uomo).

Danneggiamento della fertilità: si ritiene che non sia tossico per la riproduzione.

Tossicità per lo sviluppo: può essere leggermente fetotossico a concentrazioni che sono materno tossiche

ACETATO DI ETILE

Tossicità acuta:

LD50 orale, ratto 5600 mg/Kg
 LD50 dermico, coniglio > 18000 mg/kg
 LC50 per inalazione = 56 mg/L (4 ore)

Irritazione primaria della pelle:

Sul coniglio nessun segno di irritazione dermica.

Irritazione primaria delle mucose:

L'irritazione oculare è stata testata con il metodo 405 dell'OECD. L'applicazione oculare singola nel coniglio ha causato irritazione congiuntivale e lesioni corneali transitorie (punteggiatura/lesioni epiteliali minori).

Altre informazioni tossicologiche:

Tossicità sub-acuta/subcronica: l'esposizione dei topi a 4300 ppm per 6 ore per 7 giorni ha indotto alterazioni ematiche minori e perdita di appetito. I conigli esposti a 4400 ppm per 1 ora al giorno per 40 giorni hanno sviluppato anemia secondaria, effetti ematici minori e splenomegalia.

Tossicità cronica/cancerogenicità nelle seguenti specie: topi.

Genotossicità: complessivamente non è stata osservata sostanziale attività mutagena.

Tossicità sulla riproduttività/sviluppo: il materiale non influenza lo sviluppo delle uova di gallina fecondate. Non sono stati osservati effetti negativi sulla fertilità o sullo sviluppo fetale negli animali da laboratorio.

Osservazioni sull'uomo:

400 ppm: irritante per gli occhi.

Gravi effetti tossici a 2000 ppm/60 min, sintomi di malessere a 800 ppm.

Tossicità inalatoria: TCLo 400 ppm irritazione a naso, occhi e sistema respiratorio.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

Si tenga presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti ecologici derivanti dal preparato. Sono di seguito riportate le informazioni ecologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato.

12.1 Tossicità

STIRENE

Tossicità acuta sui pesci: CL₅₀ 1-10 mg/l
 Tossicità acuta su dafnie: EC₅₀ 1-10 mg/l
 Tossicità acuta per batteri: EC₅₀ 1-10 mg/l
 Tossicità acuta su alghe: EC₅₀ 1-10 mg/l
 Trattamento dei liquami: si ritiene che sia tossico.

ACETATO DI ETILE

Tossicità acuta sui pesci: CL₅₀ =230 mg/l
 Durata del test: 96 h.
 Tossicità acuta dafnia: EC₅₀ >2500 mg/l
 Durata del test: 24 h.
 Tossicità acuta su alghe: EC₅₀ > 100 mg/l
 Durata del test: 72h

12.2 Persistenza e biodegradabilità

STIRENE



FONDO SURFACER 10+1 S14 – S14 TIPO T

Revisione n. 12

Data revisione 17/04/2012

Pagina n.6 / 8

Facilmente biodegradabile, incontra il criterio della finestra di 10 giorni. Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica.

ACETATO DI ETILE

Il prodotto è facilmente biodegradabile in impianti aerobici, usando inoculi sia di acqua salata che dolce. E' stato dimostrato che il prodotto si degrada in condizioni anaerobiche. Considerato come "meno importante" nella formazione di ozono episodico. BOD20 68-79% di ThOD.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

STIRENE

Non dà fenomeni di bioaccumulazione

ACETATO DI ETILE

Questo prodotto presenta un basso potenziale di bioaccumulo. (LogPow = 0.66)

12.4 Mobilità nel suolo

STIRENE

Galleggia sull'acqua. Il materiale disciolto evapora rapidamente. Evapora dalla superficie dell'acqua o del terreno entro un giorno. Se il prodotto penetra nel terreno, esso è mobile e può contaminare le acque di falda.

ACETATO DI ETILE

Il prodotto è volatile/gassoso e si ripartisce nell'aria. Se liberato nell'aria, si disperde rapidamente. Il prodotto si dissolve rapidamente in acqua. Il prodotto è scarsamente assorbito da terreni o sedimenti. Se liberato nel terreno evapora rapidamente.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessun dato disponibile.

12.6 Altri effetti avversi

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Smaltire nel rispetto di tutte le normative internazionali, nazionali e locali.

I contenitori vuoti del preparato non possono essere ammessi in discariche di prima categoria, quali rifiuti assimilabili a RSU, se non dopo essere stati sottoposti a trattamento di bonifica.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU:

Se spedito privo di induritore: 1263

Se spedito come Confezione di resina poliestere (con induritore): 3269

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Se spedito privo di induritore:

PITTURE/PAINT

Se spedito come Confezione di resina poliestere (con induritore):

CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE/POLYESTER RESIN KIT

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

3

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Nessuna.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non si intende effettuare il trasporto di rinfuse.

ADR/RID

Se spedito privo di induritore:

N° ONU	1263
Denominazione	PITTURE
Classe	3
Codice di classificazione	F1
Gruppo di imballaggio	III
Etichette	3
Quantità limitate	LQ7
Categoria di trasporto	3
Codice di restrizione in galleria	D/E

Se spedito come Confezione di resina poliestere (con induritore):

N° ONU	3269
Denominazione	CONFEZIONI DI RESINA POLIESTERE
Classe	3
Codice di classificazione	F1
Gruppo di imballaggio	III



FONDO SURFACER 10+1 S14 – S14 TIPO T

Revisione n. 12

Data revisione 17/04/2012

Pagina n.7 / 8

Etichette 3
Quantità limitate LQ7
Categoria di trasporto 3
Codice di restrizione in galleria E

IMO/IMDG

Se spedito privo di induritore:

N° ONU 1263
Denominazione PITTURE
Proper Shipping name PAINT
Classe 3
Gruppo di imballaggio III
Quantità limitate: 5 litri
EmS F-E S-E
Stivaggio e segregazione Categoria A

Se spedito come Confezione di resina poliesteri (con induritore):

N° ONU 3269
Denominazione CONFEZIONE DI RESINA POLIESTERE
Proper Shipping name POLYESTER RESIN KIT
Classe 3
Gruppo di imballaggio III
Quantità limitate: 5 litri
EmS F-E S-D
Stivaggio e segregazione Categoria A

Marine Pollutant / Pericolosa per l'ambiente: No

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Il prodotto è classificato conformemente alle direttive ed alle norme CE sulle sostanze pericolose

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Nessun dato disponibile.


SEZIONE 16: Altre informazioni

Testo delle frasi di rischio (R) citate alla sezione 3 della scheda:

- R10 Infiammabile
- R11 Facilmente infiammabile.
- R20 Nocivo per inalazione.
- R20/21 Nocivo per inalazione e contatto con la pelle.
- R22 Nocivo per ingestione.
- R36 Irritante per gli occhi.
- R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.
- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.
- R38 Irritante per la pelle.
- R43 Può provocare sensibilizzazione per contatto con la pelle.
- R51/53 Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.
- R66 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.
- R67 L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla sezione 3 della scheda:

- H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili.
- H226 Liquido e vapori infiammabili.
- H312 Nocivo per contatto con la pelle.
- H315 Provoca irritazione cutanea.
- H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
- H319 Provoca grave irritazione oculare.
- H332 Nocivo se inalato.
- H335 Può irritare le vie respiratorie.
- H336 Può provocare sonnolenza o vertigini.
- H411 Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
- EUH 066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

	FONDO SURFACER 10+1 S14 – S14 TIPO T	Revisione n. 12
		Data revisione 17/04/2012
		Pagina n.8 / 8

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento 1907/2006/CE (REACH) e successive modifiche
4. Regolamento 1272/2008/CE (CLP) e successive modifiche

Nota per l'utilizzatore:

le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Modifiche rispetto alla revisione precedente:

sono state apportate variazioni alle sezioni 2, 3, 8, 16.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.